

**Sanità**

Al via il nuovo Centro Unico Interaziendale di Palermo con 320 interventi in attesa pag.3

Sanità

I medici di famiglia, razza in estinzione pag.4

Sanità

Tumore al fegato. Per individuarlo, meglio la RMN dell'ecografia pag.4

Sociale

E' passata la legge contro lo spreco ma nessuno lo sa. pag.5

Sanità

Diabete e disfunzione erettile. Nei giovani uomini è la depressione la causa maggiore pag.6

www.nellattesa.it

Negli ultimi anni, dati provenienti dalla stampa, da agenzie di controllo sociale e dal mondo degli affari hanno identificato problemi sempre crescenti oltre che veri e propri cambiamenti nelle relazioni umane derivanti da distrazione tecnologica. Mail e telefono interrompono mediamente ogni 3 minuti le nostre attività trasformando le giornate di lavoro in una caccia senza soste, spesso inutile, al collegamento elettronico. Con il risultato che basta una notifica sul cellulare per distrarci da un compito, una minima vibrazione sul tavolo, il display che si illumina e la comparsa di una notifica: un messaggio arrivato su Whatsapp, Messenger, un aggiornamento di Twitter, una mail o un like su Facebook e via dicendo. Quasi mai si tratta di qualcosa di importante o urgente, ma comunque si interrompe quel che si stava facendo.

pag. 2



Lo smartphone peggiora la qualità del lavoro

L'effetto che una qualsiasi notifica ha sul cervello, è un'interruzione del livello di attenzione che blocca il nostro lavoro e che finisce per comprometterne la performance. Una volta distratti dal suono o dal display che annuncia la nuova notifica, servono anche 20 minuti per tornare al punto di partenza. Sia che arrivi un messaggio, sia che ci si stacchi dal proprio lavoro per rispondere al telefono, il tipo di informazione arrivata al cervello è la stessa. Dunque rispondere e affrontare una telefonata ha quasi lo stesso livello d'impegno dell'ignorare una notifica in arrivo. A suggerirlo è una ricerca condotta dai membri della Southern Maine University, secondo cui, anche quando non lo usiamo, il nostro cellulare ci distrae, impedendoci di concentrarci sul compito che dobbiamo svolgere. I ricercatori di psicologia della Florida State University hanno analizzato il rapporto tra l'arrivo di un segnale sul cellulare e il rendimento professionale. La loro ricerca, intitolata «I costi in termini di attenzione del ricevere una notifica sul cellulare», è stata pubblicata su *Journal of Experimental Psychology: Human Perception and Performance*. Quest'ultima ha mostrato che i risultati sulla performance nel compito assegnato cambiavano molto tra il periodo in cui non si verificavano interruzioni e quello in cui invece notifiche e chiamate interrompevano il lavoro. Come cittadini e professionisti della salute siamo perfettamente consapevoli dell'aumento di frequenza di incidenti e di morti correlati all'uso del cellulare alla guida. Da alcuni mesi ACI e Anas, in collaborazione con la Polizia Stradale hanno avviato una campagna informativa diffusa su web e social network, con lo slogan "guidaebasta", e hanno lanciato due hashtag:

#guardalastrada e #mollastotelefono, sperando che sortiscano l'effetto desiderato. E negli ospedali, l'uso di mezzi di comunicazione personale come telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici ha fornito agli utilizzatori una sempre crescente quantità e qualità di attività non correlate al lavoro, il cui potenziale può ripercuotersi negativamente sul trattamento dei pazienti. In ospedale, infatti, dove i sanitari sono responsabili della vigilanza sulla salute dei pazienti, la prevedibile distrazione derivante da questi dispositivi può causare eventi avversi, mettendo a rischio la sicurezza. Gli studi riguardanti l'effetto dello smartphone al lavoro hanno dimostrato che l'uso di questo dispositivo si traduce in scadimento delle performance, difficoltà a filtrare informazioni, ridotta capacità di ricordarle altre importanti. Uno studio più recente (D. McBride, S.A. Le Vasseur, L. Dongmei, 2015) ha messo a confronto l'autovalutazione degli infermieri con l'osservazione degli altri durante il lavoro, relativamente a chiamate sul cellulare, controllo o invio di email personali, messaggi, lettura di notizie online, post su social network, shopping, giochi. Tre le possibili conseguenze valutate: performance negativa, errore medico, mancata informazione clinica. Ebbene, pur ammettendo che la vigilanza dei pazienti in ospedale è essenziale e la potenziale distrazione da cellulare può essere rischiosa, la stragrande maggioranza degli intervistati ha risposto che la qualità del loro lavoro non ne è mai stata influenzata. Solo il 7,4% riportava un decremento della performance su sé stessi, contro il 70% riscontrato come osservatori degli altri. Quindi molti operatori sanitari sono consapevoli dei pericoli potenziali dell'uso del cellulare durante



il lavoro se utilizzato dai colleghi, ma non lo sono della diminuzione della loro stessa performance. Molti ospedali sono alla ricerca di politiche opportune per il corretto uso dei cellulari al lavoro. Si suppone che i lavoratori sappiano valutare accuratamente i rischi associati all'uso del telefono cellulare al lavoro e riescano a modificare il loro comportamento in modo congruo. Inoltre, in America hanno fatto qualche conto e si è scoperto che, attraverso la bulimia tecnologica, sono sprecate 28 miliardi di ore di lavoro in un anno. Ogni dipendente disperde tra il 40 e il 60 per cento della propria giornata a inseguire telefonate sul cellulare e mail con un danno economico totale di mille miliardi di dollari. Ci sono anche altri effetti collaterali: danni per la salute, per la concentrazione e per la stessa voglia di lavorare. In America si sta corren-

do velocemente ai ripari da questa febbre e dal calvario delle interruzioni. Negli uffici di diverse grandi aziende si è limitato l'uso delle mail e dei cellulari. Ed è nato un movimento, "Spegni il telefono! Trova un giorno in cui ti ritrovi", già diventato molto popolare. In un pianeta elettronicamente sempre più interconnesso non appare inutile imparare un galateo tecnologico che ci imponga di valutare e imparare a fare una cosa alla volta. Per esempio spegnere il cellulare, un gesto così semplice ma a volte davvero difficile da compiere. Per questo, sarebbe opportuno in determinate condizioni in cui la sicurezza è fondamentale, mettere a tacere il cellulare e non tenerlo neppure a portata di vista.

Dott.ssa Antonella Terrazzini
Area Qualità e
Gestione Rischio Clinico
A.O.O.R. Villa Sofia-Cervello

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericoltura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA
AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI



MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Procreazione assistita, al via il Centro unico interaziendale a Villa Sofia-Cervello

Inizieranno entro questa settimana le prime terapie delle coppie selezionate per la procreazione medicalmente assistita presso il Centro unico interaziendale della Sicilia Occidentale che fa base all'Ospedale Cervello a Palermo. Comincia quindi ad entrare nella fase operativa il crono programma che vede come protagonisti l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone e Asp 6 con l'Ospedale Ingrassia, i tre partner pubblici che costituiscono il centro. "Il laboratorio per l'avvio dei cicli di procreazione medicalmente assistita di II e III livello - spiega una nota dell'ospedale Cervello - sorge dentro il complesso operatorio dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Cervello al secondo piano e proprio in questi giorni si sta completando il trasferimento di tutte le attrezzature al laboratorio e contestualmente è parti-

to l'arruolamento delle coppie, passaggio propedeutico all'avvio dei cicli". Sono circa 320 le coppie già selezionate, 100 al Cervello, 20 all'Ingrassia e 200 al Policlinico "dove nell'elenco sono comprese anche le persone che

cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita avranno luogo presso l'Ospedale Cervello sotto la direzione del professore Antonio Perino, Direttore dell'U-

vare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza dovere viaggiare fuori regione. Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti".

"Ricordo fra l'altro che, una volta entrato a regime, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca", annuncia il dg. Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde, 800894555, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni che si riferiscono al percorso da intraprendere.

Redazione



già erano in lista negli anni precedenti e per le quali si è proceduto ad una verifica". Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite presso i tre ambulatori del Cervello, del Policlinico e dell'Ospedale Ingrassia dove si è svolta la fase di selezione e preparazione. Adesso tutta la fase dei

nità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. "Siamo ormai in dirittura di arrivo - sottolinea il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti - per l'avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con problemi di fertilità, che potranno tro-

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it



CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

I medici di famiglia, razza in estinzione

I medici di famiglia si stanno sparendo e tra sette anni, un italiano su tre potrebbe restare senza medico di base. In Piemonte, ad esempio, nei prossimi sette anni lasceranno lo studio 1173 medici di famiglia, in Lombardia 2776, in Veneto 1600, in Liguria 527.

Come si sta arrivando a questo?

Il ruolo del medico di base è stato ridotto nell'esercizio delle sue funzioni dalle riforme intervenute negli ultimi decenni. Una mano, in questo senso, l'hanno data le scoperte scientifiche e farmaceutiche che hanno permesso di immettere sul mercato medicine e strumenti indubbiamente efficaci ma che hanno diminuito la centralità del medico.

Quelli in servizio, inoltre, dopo aver maturato i 35 anni

di contributi, preferiscono andarsene in pensione piuttosto che continuare, senza che i loro sostituti giovani siano in numero sufficiente a sostituirli, indipendentemente dal loro valore.

La media è di quattro medici di famiglia che vanno in pensione contro un solo collega che li sostituisce.

Infatti, l'Università prepara circa 900 medici di base selezionati attraverso il numero chiuso, che, però, è superato ampiamente dal numero di anziani colleghi che si ritirano.

Ciò porta i pazienti a trasferirsi in quelli in attività, saturandoli, come dimostrano le lunghe attese negli ambulatori. In realtà, alla base ci sarebbero due problemi, uno gestionale e uno di retribuzione.

A elargire le borse di studio ai giovani specializzandi della medicina di famiglia per ac-

cedere alla professione, sono le Regioni, la cui priorità è di risparmiare ovunque.

La formazione dei giovani specialisti la fa l'università, che distribuisce i generosi finanziamenti in una miriade di cattedre.

Inoltre, sta prevalendo la tendenza a creare un nuovo modello di assistenza sanitaria.

In questo modello, il primo punto di contatto per il cittadino sul territorio non sarebbero più i medici di base ma infermieri e tecnici della riabilitazione, supportati da équipe mediche pronte a intervenire alla bisogna.

Lo scopo è di realizzare un sistema flessibile che si crede possa far limitare le prescrizioni e, quindi, produrre risparmi. In questo geniale schema, però, ci sono due obiezioni che sarebbe disastroso ignorare.

La prima è che il medico di base resta un presidio sanitario territoriale capillare che registra e interviene in caso di emergenze sanitarie.

Inoltre, la sua conoscenza del territorio e dei suoi abitanti è indispensabile per tenere il polso della situazione sanitaria.

Masse di pazienti senza punti di riferimento intaserebbero comunque gli ospedali, proprio quel tipo di risultato che negli ultimi anni è stato combattuto dallo stesso Ministero. Il modello in gestazione dovrebbe responsabilizzare i cittadini per renderli in grado di provvedere alle emergenze da sé, poiché l'arrivo dei soccorsi richiede comunque tempo, ma si dovrebbe cambiare in profondità l'attuale sistema.

Francesco Sanfilippo

Tumore al fegato. Per individuarlo, meglio la RMN dell'ecografia

La risonanza magnetica nucleare (RMN) con mezzo di contrasto specifica per il fegato può portare ad un tasso di rilevamento molto elevato per il carcinoma epatocellulare (HCC) rispetto allo screening ecografico classico.

“Il nostro studio ha dimostrato che nei pazienti con cirrosi ad alto rischio di sviluppare un tumore del fegato, lo screening con la risonanza magnetica nucleare con mezzo di contrasto è molto più

efficace rispetto all'ecografia che viene raccomandata dalle linee guida nella pratica clinica”, ha detto Young-Sulk Lim della University of Ulsan College of Medicine di Seoul, autore principale dello studio prospettico su 407 pazienti, pubblicato online da JAMA Oncology.

Tutti i pazienti erano cirrotici e avevano un rischio annuo stimato di HCC superiore al 5.0%, sono stati sottoposti a tre ecografie e RMI con contrasto tra il 2011 e il 2014,

inoltre tutti sono stati seguiti con la TC a sei mesi dopo lo studio.

Nel complesso, i pazienti hanno ricevuto 1.100 esami di immagine appaiati, l'HCC è stata diagnosticata e confermata sulla base degli esami istologici e/o della TC in un totale di 43 pazienti.

Cinque casi non sono stati rilevati con entrambi i metodi, 11 sono stati rilevati con entrambi, 26 con la RMI e uno con l'ecografia.

Tutto questo è pari a un tasso

di rilevamento di 86.0% per la RMI, significativamente superiore al 27.9% dell'ecografia. Trentadue pazienti (74.4%) avevano un carcinoma epatico molto precoce con un singolo nodulo di meno di 2 centimetri; di questi, 29 hanno ricevuto trattamenti curativi.

Il tasso di sopravvivenza complessiva nei tre anni è stato dell'86.0% nei pazienti con HCC.

Reuters Health

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu 
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it
Linee ANIO
 **091 7804061**
 **091 7804222**



Tre tazzine di caffè al giorno come 'scudo' protettivo anti demenza

Circa tre caffè (espresso) al giorno (pari a un consumo di circa 261 milligrammi di caffeina) potrebbero proteggere dalla demenza. E' quanto suggerisce uno studio pubblicato sulla rivista *The Journals of Gerontology, Series A: Biological Sciences and Medical Sciences*, che ha visto coinvolte quasi 6.500 donne over-65. Diretta da Ira Driscoll, professore di psichiatria presso la University of Wisconsin-

sin-Milwaukee, la ricerca è unica nel suo genere per la opportunità senza precedenti di analizzare a lungo termine il consumo di caffè e l'incidenza della demenza senile su un campione così ampio di individui.

Già precedenti lavori dimostravano le proprietà del caffè nel potenziare la memoria a lungo termine (ad esempio una ricerca pubblicata su *Nature Neuroscience* nel 2014). In questo lavoro è stato ana-

lizzato il consumo di caffeina (da caffè, tè, bibite come la cola) del campione, la cui salute è stata monitorata per oltre 10 anni nel corso dei quali si è arrivati a quasi 390 nuove diagnosi di demenza.

Rielaborando i dati raccolti, i ricercatori hanno calcolato che - rispetto a chi consuma non più di 64 milligrammi di caffeina al giorno (che grosso modo è pari a un espresso - il cui contenuto in caffeina varia da 47 a 75 mg - o a metà

di una caffettiera da due tazzine di moka) - coloro che ne consumano 261 milligrammi al giorno (pari a circa 3 tazzine di espresso o a due tazzine di moka) presentano un rischio di ammalarsi di demenza o di deficit cognitivo ridotto del 36%. Per gli amanti del tè, il contenuto di caffeina ritenuto protettivo, equivale a circa 5 tazze di tè nero (200 ml circa l'una).

Ansa



E' passata la legge contro lo spreco ma nessuno lo sa: Ora puoi chiedere il cibo che avanza. Ecco come fare

E' entrata in vigore il 14 settembre scorso la legge sugli sprechi alimentari e attualmente poco più di un italiano su tre, pari al 36%, quando esce dal ristorante porta a casa, almeno qualche volta, gli avanzi con la cosiddetta 'family bag'. Non tutti però seguono ancora quest'abitudine visto che il 22% dei nostri concittadini ritiene sia da "maleducati", da "poveracci" o "volgare" chiedere quanto rimasto nel piatto, senza contare che c'è anche chi si "vergogna", mentre appena il 18% degli italiani a non lasciare alcun avanzo di alimenti quando va a mangia-

re fuori.

A delineare il quadro è un'indagine Coldiretti-Ixe sui comportamenti alimentari degli italiani, diffusa nel primo week end dopo l'entrata in vigore della legge 166/16 sugli sprechi alimentari. Una norma che "promuove l'utilizzo, da parte degli operatori nel settore della ristorazione, di contenitori riutilizzabili idonei a consentire ai clienti l'asporto degli avanzi di cibo".

Nel comportamento degli italiani si registra nel 2016, sottolinea la Coldiretti, "un netto miglioramento rispetto allo scorso anno, quando a chiedere gli avanzi in Italia erano appena il 20%, anche se si tratta

di un'abitudine che non ha ancora contagiato capillarmente la Penisola dove permangono molte resistenze".

"Di fronte a questa nuova esigenza, la ristorazione - continua la Coldiretti - si attrezza e, in un numero crescente di esercizi, per evitare imbarazzi, si chiede riservatamente al cliente se desidera portare a casa il cibo, o anche le bottiglie di vino non finite, e si mettono a disposizione confezioni o vaschette ad hoc, spesso realizzate con materiale riciclabile e con design gradevole".

La Confederazione degli imprenditori agricoli ricorda che la fondazione Campagna Ami-



ca, promossa dalla Coldiretti, rende disponibile, attraverso la propria rete di vendita di mercati, fattorie ed agriturismi, l'agribag antispreco, delle vaschette richiudibili dove conservare il cibo avanzato.

Redazione

Diabete e disfunzione erettile. Nei giovani uomini è la depressione la causa maggiore

Più di un terzo degli uomini affetti da diabete di tipo 1, e con un'età compresa tra 18 e 35 anni, soffre di disfunzione erettile. Il dato emerge da uno studio italiano, condotto presso la Seconda Università di Napoli da un team guidato da Maria Ida Maiorino. Nelle persone con diabete, la disfunzione erettile si presenta uno o più decenni prima della popolazione generale, in forma più grave e meno rispondente ai farmaci per via orale. Secondo il team napoletano, a oggi nessuno studio relativo alla disfunzione erettile si è focalizzato sui giovani uomini affetti da diabete di tipo 1. Maiorino e colleghi hanno utilizzato di dati raccolti nello

studio Management and Technology for Transition (METRO) per valutare la prevalenza e i correlati della disfunzione erettile in 151 uomini dai 18 ai 35 anni con diabete di tipo primo con un gruppo di controllo composto da 66 soggetti sani della stessa. Hanno voluto così stabilire se la continua somministrazione continuativa di insulina per via sottocutanea fosse associata a una migliore funzione sessuale rispetto a molteplici iniezioni quotidiane. La prevalenza generale di disfunzione erettile si è attestata al 37% (57/151) tra i soggetti con diabete e al solo 6% (4/60) nel gruppo di controllo. Questa prevalenza è risultata simile nei 94 uomini trattati con molteplici

iniezioni quotidiane e nei 71 sottoposti a un'infusione continua (36% vs 39%). I punteggi dell'Indice Internazionale della Funzione Erettile (IIEF) non sono stati molto diversi tra i due gruppi. Molti partecipanti (il 58%) presentavano una disfunzione erettile lieve; il 24% da lieve a moderata, il 7% moderata e l'11% severa. In un'analisi di regressione multipla, i valori nella scala di autovalutazione della depressione di Zung si sono rivelati gli unici predittori significativi dei punteggi dell'IIEF, spiegando circa l'11% della loro variabilità. Al contrario, la glicemia a digiuno e il peso non sono stati predittori indipendenti dei valori IIEF. "L'associazione tra disfunzione erettile e diabete

è ben nota", ha commentato Maria Ida Maiorino. "Tuttavia, i nostri risultati supportano l'ipotesi che, nei giovani diabetici, il ruolo principale nello sviluppo della disfunzione erettile è rivestito da fattori psicologici, quali ad esempio i sintomi depressivi, piuttosto che organici. In altre parole, potremmo supporre che più i pazienti diabetici che soffrono di disfunzione erettile sono giovani, maggiore è il peso dei correlati psicologici nella sua patogenesi. Ulteriori studi dovrebbero confermare se le questioni psicologiche potrebbero aumentare la disfunzione erettile nei giovani pazienti diabetici".

Reuters Health

Diabete. La prevenzione passa attraverso diete con alimenti di buona qualità

Secundo un nuovo studio statunitense, l'adozione di una dieta più sana può ridurre il rischio di diabete di tipo 2 nel corso del tempo, mentre una dieta non controllata è spesso accompagnata da un aumento del rischio. I ricercatori hanno analizzato i dati relativi a più di 124 mila adulti senza diabete all'inizio di tre studi di grandi dimensioni e a lungo termine sullo stile di vita e sulle condizioni di salute. I partecipanti

sono stati osservati per almeno 20 anni e hanno valutato la qualità della propria dieta sulla base di un indice di sana alimentazione ogni quattro anni. Ci sono stati 9.361 casi di diabete di tipo 2 durante gli studi. Quando i punteggi di qualità alimentare sono diminuiti di oltre il 10% nelle indagini ogni quattro anni, il rischio di diabete è aumentato di circa il 34%. Il miglioramento della qualità della dieta, mantenendo la stessa quanti-

tà, ha portato invece a una diminuzione del 16% del rischio di diabete. Una dieta "sana" comprendeva più verdura, frutta, cereali integrali, noci e legumi e un consumo inferiore di carni rosse o trasformate, bevande zuccherate e succhi di frutta, grassi trans e sodio, e un consumo moderato di alcol. "Diverse evidenze scientifiche hanno sostenuto che il miglioramento e il mantenimento della qualità complessiva di una dieta salutare è benefico per la prevenzione delle malattie croniche a lungo termine - dice Silvia Ley, della Harvard TH Chan School of Public Health e Brigham and Women Hospital e della Harvard Medical School di Boston, autrice principale dello studio - Inseguire l'ultimo cambiamento a breve termine non può offrire benefici sostenuti nel lungo termine". "È noto che i modelli alimentari occidentali e le diete ad alto indice glicemico sono associati a un rischio maggiore di sviluppare il diabete di tipo 2, mentre l'opposto è stato osservato per i modelli alimentari moderati e le diete mediterranee", osserva Jordi Salas-Salvado, della Rovira i Virgili University of Tarragona, che non ha preso parte al nuovo studio. "Tre



punti fondamentali per prevenire o ritardare l'insorgenza del diabete di tipo 2 sono: rimanere magri, seguire una dieta frugale e comprendere una grande varietà e abbondanza di verdure".

Reuters Health

PUBBLICA Prenota subito la tua pagina!
il tuo evento
 Aumenta il tuo Business

nell'attesa... Settimanale d'informazione socio-sanitaria

Per maggiori informazioni:
 mob. 338.9452410 - direzione@nellattesa.it

SOLUZIONI CRUCIVERBA

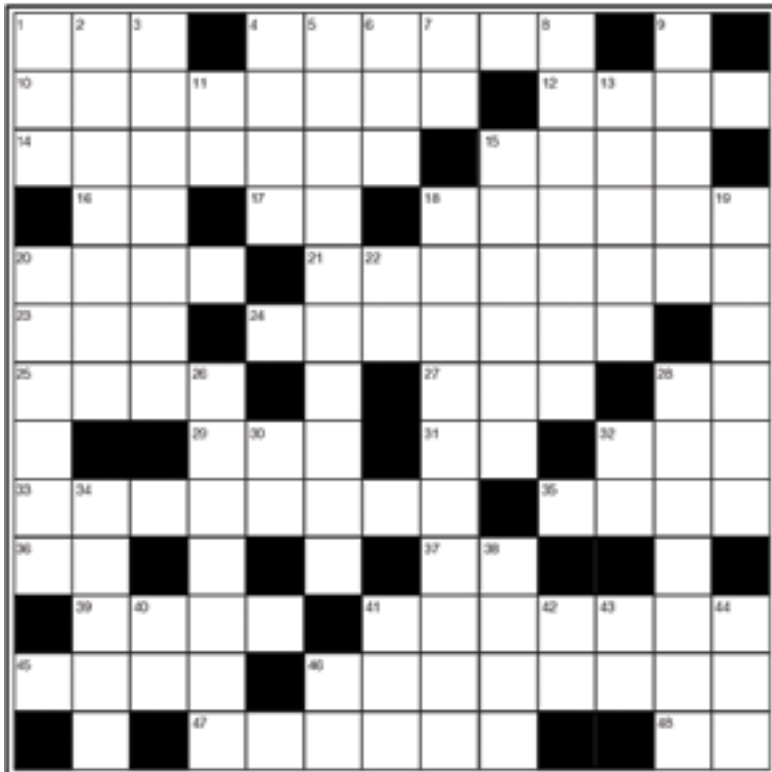


Il Cruciverba



Il nostro giornale propone il gioco non solo come passatempo ma soprattutto quale utile esercizio delle facoltà intellettive.

E' un'azione solo in apparenza banale o semplice: in realtà si tratta di un'autentica palestra che stimola le cellule mentali e che permette alle numerose interconnessioni tra esse di mantenere un ottimo stato di forma, a venti come a novant'anni...e oltre.



ORIZZONTALI

1 Arte in latino 4 Gli affiliati della setta 10 Jan compositore tardo-romantico finlandese 12 La Città eterna 14 Relativo al sangue degli dei 15 Secondo Hanslick è l'opera verdiana migliore 16 Antichissima città della Bassa Mesopotamia 17 Seco al centro 18 Fervore 20 Città della Germania che diede i natali a Beethoven 21 Relativo all'ernia 23 Imposta sulla casa 24 Tirare fuori 25 Calvo senza... "L" e "T" 27 Opposte alle altre 28 Iniziali di Einaudi, compositore minimalista 29 Lo portavano le dive di una volta 31 Due lettere di Lucia 32 La roulotte per trasportare i cavalli 33 Dolci senza... "L" e "T" 37 Caserta sulle targhe 39 Guida spirituale islamica 41 Gustosa salsa piccante del Messico 45 Quantità superiore alla norma 46 Soffocare sott'acqua 47 Redattore, curatore a Londra 48 Io allo specchio

VERTICALI

1 Protettori di Sigfrido 2 Lo rimette in pentola 3 Effetti postumi dell'ubriacatura 4 La contengono certi cosmetici 5 Discutere 6 L'eduo le ha in comune con l'euforia 7 Post Scriptum 8 Colorare con i colori dell'iride 9 Non dolci 11 Il romanesco 13 Interessa l'olfatto 15 La "fede" degli Ostrogoti 18 Dicano di sì 19 Primo periodo dell'era terziaria o cenozoica 20 Lo è l'oca 22 Sigla di Ravenna 26 Essere d'ostacolo 28 Bagno purificatore 30 Zoe senza testa 32 Le prime del voto 34 Eroe tebanico e complesso psicologico 38 Capostipite degli ebrei 40 Non te 41 Dinamite 42 Agrigento 43 I confini... della Svizzera 44 Organismo europeo internazionale 46 Succedette a Tutankhamon

Le soluzioni dei giochi sono nella pagina precedente

Solo fino al 15 Novembre Affrettarsi!

Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista? Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato! Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...** il settimanale socio-sanitario più letto... Un Omaggio alla tua professionalità con soli 60€ Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it

ALLERGOLOGIA

DOCT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOCT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. Sito Web: www.emilioitaliano.it emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri: 091 346563 - cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOCT. MARCELO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mc.romano1958@gmail.com

ODONTOIATRIA

DOCT. MANLIO MAZZOLA

Odontoiatra - Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa, protesi dentarie. **Mese della Prevenzione Visita Odontoiatrica Gratuita.** Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 - (PA) Tel. 0916259033 - Cell. 3201727589

MATTIN ON AIR nell'attesa...

TUTTE LE MATTINE DALLE 07:30 ALLE 09:00 DAL 05 OTTOBRE con Vincenzo Canzone & Girolamo Calsabianca

SU **TRM 13** E **RADIO MED 93.3 FM**

nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. **Dario Bellomo** Medico Specialista ASP di Asti

Prof. **Giorgio Maria Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa **Carla Giordano** Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. **Emilio Italiano** Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. **Tommaso Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. **Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. **Angelica Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. **Alessandro Scorsone** Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. **Alberto Firenze** - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. **Gabriele Viani**, Medico Specialista in Radiologia

Dr. **Benedetto Alabastro**, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: **Andrea Ganci** - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari

SEDE NAZIONALE:

Via Altofonte Malpasso, 453/R
90126 Palermo

SEDE OPERATIVA:

Via Ninni Cassarà, 2
90146 Palermo

presso:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia
Cervello - Piano Terra

Telefono: 091.7804061

Sito web: www.anio.it

email: info@anio.it

Codice Fiscale: 97165330826

A.N.I.O. Onlus,

Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole a quella fascia di cittadini disagiati da una complicanza ortopedica garantendo la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, fortificando lo spazio di ascolto, la promozione di un servizio d'informazione, supporto e orientamento ai servizi, assistenza socio-sanitaria (invalidità, legge 104, ricorsi e aggravamenti, contrassegni di circolazione auto ecc...). E' possibile sostenere le attività di ANIO versando

il proprio contributo su c/c 21641931 o iban sul c/c IT57F076010460000021641931.

Oppure destinando il proprio 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (730, Unico, Cud) inserendo il codice fiscale 97165330826 nel riquadro "Sostegno del volontariato" e organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Unisciti a noi, dai una mano anche tu! Per un malato d' infezioni ossee ogni gesto di solidarietà non è banale è vita!



LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:

Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello

A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante:

- Tramite fax al CUP Villa Sofia Cervello 091.780.8101

- Chiamando il numero diretto dell'ANIO: 091 7804219

- Inviando una mail:

ippocrate@anio.org

- Inviando un Whatsapp al numero 334.7288005

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO denominato OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello

con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Gli esami strumentali e le visite sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

A CHI E' RIVOLTO

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno una indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

L'attività degli esami strumentali comprende: **Baropodometro Elettronico** Rilevazione per lo studio delle pressioni plantari (statico), l'analisi della deambulazione (dinamico), valutazione delle oscillazioni (stabilometrico), con e senza svincolo. Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055
Quantità: 2

Formetric

Scansione ottica tridimensionale non invasiva del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente le curve della colonna in antero-posteriore e latero-laterale.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea. Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- LOMBARE:

CODICE MINISTERIALE: 88992A
QUANTITA': 1

- FEMORALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992B
QUANTITA': 1

- ULTRADISTALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992C
QUANTITA': 1

- TOTALBODY

CODICE MINISTERIALE: 88993
QUANTITA': 1

VISITE

Visita Generale Odontostomatologica/Odontoiatrica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM. (Dott.ssa A. Provenzano)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 8970D

Di Controllo: 89010D

Visita Generale di Medicina Fisica e Riabilitazione

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott. G. Sardella)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897MFR

Di Controllo: 8901MFR

Visita Generale Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897OR

Di Controllo: 8901OR

Visita Generale Diabetologica

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897DB

Di Controllo: 8901DB



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari